

Focolai di morbillo nella popolazione nomade, giugno-settembre 2006

reparto Epidemiologia malattie infettive – Cnesps, Iss

Nel 2006, si è verificata in Europa una recrudescenza del morbillo, con un notevole incremento dei casi segnalati. In particolare, sono state descritte diverse epidemie (1-7), alcune delle quali hanno interessato la popolazione nomade (3, 7).

Tra giugno e settembre 2006, anche in Italia si sono verificati alcuni focolai epidemici di morbillo che hanno interessato principalmente la popolazione nomade Rom/Sinti, in tre diverse Regioni italiane (Provincia autonoma di Bolzano, Lazio e Sardegna).

Il primo focolaio si è verificato nella P.A. Bolzano, dove tra metà giugno e fine agosto sono stati notificati 17 casi di morbillo, di cui 13 nella popolazione nomade (Sinti) della zona. In particolare, i primi due casi, identificati retrospettivamente durante l'indagine epidemiologica, sono stati una donna Sinti di 24 anni in stato di gravidanza e suo figlio di 2 anni. Nella stessa comunità si sono poi verificati altri 11 casi, di cui l'ultimo insorto l'11 agosto. Dei restanti 4 casi, due hanno acquisito l'infezione per contatto ospedaliero con i primi due pazienti Sinti, mentre nei restanti due non è stato possibile identificare con certezza la fonte di infezione. Il virus del morbillo, isolato dalle urine di un paziente, è stato tipizzato ed è risultato essere del genotipo D4.

Un secondo focolaio si è verificato nella regione Lazio, con circa 150 casi notificati dalla metà di giugno a oggi. Questo focolaio ha interessato, in un primo momento, la popolazione Rom/Sinti della città di Roma e Latina, con 71 casi notificati fino ad oggi e diversi campi coinvolti. L'infezione si è poi diffusa anche nella popolazione generale del Lazio, con 79 casi notificati fino a oggi. Nella popolazione generale, la fonte dell'infezione è stata ricondotta, in buona parte dei casi, a contatti con bambini nomadi malati, anche in ambito nosocomiale. La tipizzazione virale è attualmente in corso.

Infine, un terzo focolaio si è verificato in Sardegna in un campo nomadi ad Alghero, sulla costa nord-occidentale. Sono stati riportati 8 casi al 12 settembre, tutti in bambini o adolescenti. Alcuni residenti del campo nomadi erano stati recentemente a Roma per un funerale: è possibile quindi un link epidemiologico con il focolaio di Roma. Sono stati inviati 6 campioni di urine per la conferma diagnostica; di questi 3 casi sono stati confermati, ed è attualmente in corso la tipizzazione del ceppo virale.

In risposta ai focolai epidemici, sono state effettuate le necessarie indagini epidemiologiche e attivate le misure di controllo destinate a proteggere i contatti suscettibili e impedire la diffusione dell'infezione. In particolare è stata effettuata, in tutte le Regioni coinvolte, la ricerca attiva e la vaccinazione dei contatti suscettibili, e sono state organizzate delle sedute vaccinali direttamente nei campi nomadi interessati. I medici e le autorità sanitarie locali sono state inoltre allertati sulla necessità di notificare immediatamente tutti i casi sospetti; condurre, in tutti i pazienti con sintomatologia clinica sospetta, gli appropriati accertamenti di laboratorio per confermare la diagnosi; isolare i pazienti ricoverati con sospetto morbillo e verificare che il personale sanitario sia adeguatamente vaccinato per Mpr.

Discussione

Si stima che circa 110.000 Rom/Sinti vivono attualmente in Italia, molti dei quali in campi nomadi. Anche se la maggior parte di essi non obietta alle vaccinazioni, nessuno dei casi riportati era stato vaccinato contro il morbillo. Per vari motivi, i nomadi rappresentano una popolazione difficile da raggiungere dai programmi vaccinali e quindi esiste il rischio di potenziali focolai epidemici. Infatti, la causa principale della diffusione dei focolai nei campi nomadi è stata la bassa copertura vaccinale e quindi l'accumulo di suscettibili in questa popolazione.

Il verificarsi di focolai epidemici come quelli descritti evidenzia l'importanza di raggiungere e mantenere elevate coperture vaccinali con due dosi di Mpr nella popolazione, incluso i gruppi

vulnerabili e più difficili da raggiungere come i nomadi. Vanno indagati i fattori che impediscono questi ultimi a vaccinarsi e sviluppate strategie specifiche per aumentare le coperture vaccinali anche in queste popolazioni. Inoltre, è importante sottolineare l'importanza della vaccinazione Mpr nel personale sanitario e, considerata la possibilità che il virus venga importato da altri Paesi, la necessità di raccomandare la vaccinazione anche per tutti i viaggiatori.

Infine, va sottolineato come questi focolai epidemici si siano verificati in estate, cioè in un periodo solitamente di bassa incidenza del morbillo. La recente riapertura delle scuole può aumentare il rischio di trasmissione dell'infezione. Il rientro a scuola può quindi costituire un'utile occasione per verificare lo stato vaccinale per morbillo, in modo da recuperare chi non è stato adeguatamente vaccinato, e per sensibilizzare i pediatri e i medici di famiglia a una tempestiva segnalazione degli eventuali casi sospetti.

Riferimenti bibliografici

1. van Treeck U. Measles outbreak in Germany: over 1000 cases now reported in Nordrhein Westfalen. Euro Surveill 2006; 11(5):E060511.1. (<http://www.eurosurveillance.org/ew/2006/060511.asp#1>)
2. van Treeck U, Wichmann O. Measles outbreak in Germany: update. Euro Surveill 2006; 11(4):E060413.1. (<http://www.eurosurveillance.org/ew/2006/060413.asp#1>)
3. García-Comas L. Measles outbreak in the region of Madrid, Spain, 2006. Euro Surveill 2006; 11(3):E060330.3. (<http://www.eurosurveillance.org/ew/2006/060330.asp#3>)
4. Muscat M, Christiansen A, Persson K, Plesner A, Böttiger B, Glismann S, Romanus V. Measles outbreak in the Øresund region of Denmark and Sweden. Euro Surveill 2006; 11(3):E060330.4. (<http://www.eurosurveillance.org/ew/2006/060330.asp#4>)
5. Spika J, Aidyralieva C, Mukharskaya L, Kostyuchenko N, Mulders M, Lipskaya G, Emiroglu N. Measles outbreak in the Ukraine, 2005-2006. Euro Surveill 2006; 11(3):E060309.1. (<http://www.eurosurveillance.org/ew/2006/060309.asp#1>)
6. EUVAC.Net Latest news. Measles outbreaks in Italy (reported 24.07.06) (<http://www.ssi.dk/euvac/outbreak/italy.html>)
7. Georgakopoulou T, Grylli C, Kalamara E, Katerelos P, Spala G, Panagiotopoulos T. Current measles outbreak in Greece. Euro Surveill 2006; 11(2):E060223.2. (<http://www.eurosurveillance.org/ew/2006/060223.asp#2>)